



**Direzione:** LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

**Area:** AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01547 del 09/02/2026

Proposta n. 4932 del 09/02/2026

**Oggetto:**

OPCM 3734/2009 - Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto - Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale. Approvazione schema atto aggiuntivo. CUP F85D12000040002. CIG 4384199377. CIG derivato: BA3EBD57F7

**Proponente:**

Estensore	PEPE RAFFAELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PEPE RAFFAELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. AMBROSIO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**Oggetto:** OPCM 3734/2009 - Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratulungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto - Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale. Approvazione schema atto aggiuntivo.  
CUP F85D12000040002. CIG 4384199377. CIG derivato: BA3EBD57F7

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Affari generali e supporto al Comitato LL.PP.;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

**VISTO** il D.lgs. 12.4.2006, n. 163 *“Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e successive modificazioni;

**VISTO** il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 recante Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e successive modificazioni;

**VISTO** il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

**VISTO** il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014, recante *“Modifiche alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 34 del 31 dicembre 2012, n. 47 del 6 febbraio 2013, n. 61 del 14 marzo 2013 e n. 125 del 21 novembre 2013. Sostituzione del soggetto responsabile”*, individuato nella persona del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26 giugno 2025, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Lavori Pubblici e Infrastrutture”* all'ing. Luca Marta;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G05108 del 30/04/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area *“Affari generali e supporto al Comitato LL.PP.”* della Direzione regionale *“Lavori pubblici e Infrastrutture”*, già Direzione Regionale *“Lavori Pubblici, Infrastrutture e Innovazione Tecnologica”* alla Dott.ssa Anna Ambrosio;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G08386 del 2 luglio 2025, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione *“Lavori pubblici e infrastrutture”*;

**CONSIDERATO** che, nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sono verificati su vari territori delle Province della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato;

**CONSIDERATO** che, con Decreto n. T0701 dell'11 dicembre 2008, il Presidente della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 comma b, ha proclamato lo "stato di calamità naturale" per i Comuni di Roma e Tivoli danneggiati dagli eventi atmosferici verificatisi nel giorno 11 dicembre 2008;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008*";

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 4 del 17 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "*Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei mesi di novembre e dicembre 2008*";

**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 125 del 21 novembre 2013, che stabilisce, all'art. 1, che la Regione Lazio è individuata quale Amministrazione ordinariamente competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento della situazione di criticità di cui all'O.P.C.M. n. 3734/2009;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'OPCM 3734/2009, è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale con il codice contabilità n. 5256;

**CONSIDERATO** che, nell'Allegato 5 – *Tabella degli interventi APQ5* del Piano generale di cui al suddetto Decreto Commissariale n. 4/2009, è stato inserito con il codice E24 l'intervento denominato "*Ripristino dell'ufficiosità idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene*";

**CONSIDERATO** che:

- in data 14 settembre 2011 il Progetto definitivo è stato sottoposto a Conferenza dei Servizi, e con verbale del Responsabile del Procedimento, la procedura è stata conclusa "*con l'approvazione del suddetto progetto definitivo adeguato alle prescrizioni dei parere resi dagli enti preposti*";
- con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 51 del 6 luglio 2012 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto;
- a seguito di procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 12 del 7 febbraio 2013, veniva disposta l'aggiudicazione a favore dell'ATI Costruzioni Stradali e Consolidamenti s.r.l. ed Edil Marica s.r.l., per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- in data 27 marzo 2013 sottoscritto il Contratto Reg. Cron. N. 1625 con la Ditta aggiudicataria, per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo di € 4.781.372,55, oltre € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 45.500,00 per progettazione esecutiva, con un ribasso, rispetto alla base d'asta, pari al 65% relativamente all'attività di progettazione e 28,5% relativamente all'esecuzione lavori; per un totale complessivo di € 4.927.396,78, IVA esclusa;

- il progetto esecutivo in variante dei lavori in oggetto veniva inviato in Conferenza dei Servizi che si concludeva con il provvedimento finale del 09.12.2015 nel quale si dichiarava la conformità dello stesso ai vari interessi pubblici coinvolti;
- il progetto esecutivo veniva sottoposto, ai sensi della L.R. 31/01/2002 n. 5, al parere del Comitato Regionale per i Lavori Pubblici che, a conclusione dell'istruttoria, formalizzava la variante scaturita in fase progettuale e si esprimeva con il voto favorevole n. 5312 del 23 dicembre 2015;
- con Determinazione n. G01423 del 22 febbraio 2016 venivano approvati i documenti costituenti il progetto esecutivo, in variante, per i *“Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene – Il Lotto”*;
- il Quadro Economico del Progetto Esecutivo a seguito della Variante, riporta un incremento dell'importo contrattuale pari a € 961.242,42 (derivato dalla differenza tra l'importo, al netto del ribasso d'asta, dei lavori, compresi oneri per la sicurezza e progettazione esecutiva di cui al Progetto di variante “Luglio 2015”, pari ad € 5.888.639,21 e l'importo contrattuale, pari a € 4.927.396,79), corrispondente al 19,51%, ed un importo totale dell'intervento contenuto nei limiti del corrispondente importo totale del Q.T.E. del Progetto definitivo;
- per la realizzazione dell'intervento la società Pratolungo Immobiliare S.r.l., in qualità di proprietaria del terreno di circa 125 mq, sito in Roma, Viale Torre di Pratolungo, interessata dal progetto definitivo impugnato, e la L. e F. Gianni S.r.l., in qualità di affittuaria dell'azienda agricola, presentavano ricorso al TAR R.G. 11153/2013;
- il TAR Lazio con la Sentenza n.11126/2017 accoglieva in parte il ricorso introduttivo proposto dalle parti ricorrenti e, per l'effetto, annullava in parte gli atti impugnati;
- avverso la su indicata decisione, in data 3 gennaio 2018, la Regione Lazio iscriveva al ruolo il ricorso in Appello n.33/2018;
- con la Sentenza n. 03431/2018 del 7 giugno 2018 il Consiglio di Stato, ritenendo infondato l'appello principale, confermava il contenuto del dispositivo della sentenza del TAR n. 11126/2017 specificando che *“l'amministrazione deve procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale ed in caso di esito positivo della stessa anche al fine di economizzare le risorse amministrative e di non aggravare eccessivamente il procedimento, riprendere la procedura eventualmente facendo salvi gli atti, già posti in essere, non espressamente incisi dal suddetto vizio”*;
- l'Amministrazione Regionale in ottemperanza alle Sentenze del TAR n. 11126-17 e del Consiglio di Stato n. 03431/2018 sospendeva i lavori e affidava l'incarico di *“Redazione Studio di Impatto Ambientale”* per l'intervento richiamato in oggetto;
- nelle more dell'acquisizione dei suddetti pareri e valutazioni dei lavori oggetto del contratto di appalto del 16 maggio 2013 n. 16255 i lavori sono stati necessariamente essere sospesi, fatta salva l'esecuzione delle attività e le lavorazioni necessarie alla messa in sicurezza di quanto già realizzato e delle aree di cantiere;
- in data 25/10/2018 è stato firmato un verbale di accordo tra la Regione Lazio e l'impresa Costruzioni Stradali e Consolidamenti s.r.l., con il quale l'Appaltatore ha rinunciato a qualsiasi risarcimento, indennizzo o maggiori oneri dipendenti dalla sospensione dei lavori di cui in premessa o ad essa comunque connessi o collegati; inoltre ha rinunciato ad iscrivere riserve dipendenti dalla sospensione degli stessi;
- a seguito dell'avvenuta redazione dello Studio di Impatto Ambientale, veniva presentata istanza di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATT) in data 27 novembre 2018 per l'ottenimento del chiesto parere;
- la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, con voto n. 3247 del 31/01/2020 esprimeva parere positivo con prescrizioni, rimanendo in attesa del parere del MIBACT, ai fini dell'emissione del Decreto VIA da parte del Ministero dell'Ambiente;
- il MIBACT con nota del 03/06/2021 trasmetteva il proprio parere negativo;

- detta situazione di contrasto di pareri ha richiesto l'intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che con la Deliberazione del 18/02/2022, ha disposto:" (.....) di far propria la posizione del Ministero della transizione ecologica in merito alla compatibilità ambientale del progetto di *"Lavori di ripristino dell'officiosità del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costruzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene"*, a condizione che venissero rispettate le prescrizioni espresse nel parere n. 3247 del 31 gennaio 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA- VAS";
- il parere negativo del Mibact veniva difatti superato dall'intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, da un lato la tutela paesaggistica e dall'altro la sicurezza del territorio, della popolazione e delle attività produttive, ha considerato prevalente l'interesse alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- il MiTE (oggi MASE) con Decreto del n. 42 del 26/04/2022, esprimeva in ultimo parere positivo sulla compatibilità ambientale del progetto in oggetto, subordinandolo al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3247/2020;
- con nota prot. 281748 del 14/03/2023, la Direzione presentava istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 3247 del 31/01/2020, trasmettendo apposita documentazione;
- il MASE con parere n. 1064 del 19/04/2024 comunicava l'esito positivo dell'istruttoria, avendo accertato che con il progetto VIA presentato aveva ottemperato alle prescrizioni;

**CONSIDERATO** che, con Determinazione n. G12492 del 24/09/2024 veniva nominato quale RUP dell'intervento l'ing. Massimo Litta, funzionario in servizio presso l'Amministrazione Regionale, in sostituzione dell'ing. Margherita Gubinelli;

**TENUTO CONTO** che in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, è risultato necessario, ai fini dell'approvazione dell'*"Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale"* relativo all'intervento dei *"Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - Il lotto"*, dover acquisire tutti gli atti di assenso, pareri, intese, concerti, nulla osta comunque denominati, resi da diverse amministrazioni ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi che, con nota prot. n. 432931 in data 11.04.2025, è stata indetta, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.L. n. 25/2025 e dell'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L.11 settembre 2020, n. 120;

**CONSIDERATO** che, con Determinazione n. G14875 del 10 novembre 2025:

- è stata determinata la conclusione positiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione dei *"Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - Il lotto. Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale"*, secondo le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni accolte e indicate dalle amministrazioni e dai soggetti invitati alla Conferenza di servizi, nei pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso;
- è stata dichiarata, ai sensi dell'art.12 comma 1 lettera b) del D.P.R. n.327 8 giugno 2001 e s.m. ed i. la pubblica utilità dell'opera;
- è stata disposta, ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m. *l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare o da asservire o da occupare* riportate nel

piano particellare di esproprio grafico e descrittivo facente parte integrante del progetto di adeguamento dei lavori in oggetto;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 1200121 del 4 dicembre 2025, la Direzione Regionale Lavori Pubblici ed Infrastrutture, ai sensi della Legge Regionale n. 5 del 31/01/2002 e ss.mm.ii., ha chiesto il parere del Comitato Regionale Lavori Pubblici sull'*Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*, (*Parere n. 3247 del 31.01.2020-Determinazione n. G01294 del 12.02.2020*);

**VISTO** il Parere n. 5359 del 15 dicembre 2025, con il quale il Comitato Regionale Lavori Pubblici all'unanimità: *“nel prendere atto degli atti tecnici ed amministrativi relativi al progetto esecutivo, esprime parere favorevole sull'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale in esame, che è stato redatto nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti...”*

**VISTA** la determinazione n. G00936 del 29/01/2026 con la quale è stato approvato il progetto di *“Adeguamento alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale” relativo all'intervento dei “Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto”*,

**VISTO** il contenuto del D.lgs. n. 36/2023, art. 120 (*Modifica dei contratti in corso di esecuzione*), comma 1, lett. c) punto 1, il quale prevede che i contratti di appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento, nel caso in cui la necessità di modifica è determinata da circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante tra cui *“le esigenze derivanti da nuove disposizioni legislative o regolamentari o da provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti”*;

**CONSIDERATO** inoltre che, l'art. 120 del D.lgs. n. 36/2023 comma 1, lettere b) e c), stabilisce che il contratto può essere modificato solo se l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale;

**PRESO ATTO** che viene rispettato l'art. 120, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, in quanto l'incremento complessivo della modifica contrattuale, pari ad € 2.649.717,81 (comprensivo degli oneri della sicurezza), si attesta al di sotto del 50% del valore del contratto del progetto esecutivo in variante pari ad € 5.888.639,21 approvato con Determina n. G01423 del 22 febbraio 2016;

**VISTO** lo schema di atto aggiuntivo al Contratto Reg. Cron. N. 16255 del 16/05/2013, con il quale si stabiliscono le condizioni di esecuzione dei lavori di cui al progetto di adeguamento alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che, per i suddetti lavori è stato acquisito il CIG derivato: BA3EBD57F7;

**CONSIDERATO** che, per effetto dei suddetti lavori di cui al progetto di adeguamento, il tempo utile per l'ultimazione è di giorni 700 (settecento) naturali e consecutivi dalla data del verbale consegna dei lavori;

**RITENUTO** pertanto necessario, per quanto sopra esposto approvare lo schema di atto aggiuntivo al contratto Reg. Cron. N. 16255 del 16/05/2013;

## **DETERMINA**

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di atto aggiuntivo al Contratto Reg. Cron. N. 16255 del 16/05/2013, dell'”Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale” relativo all'intervento dei “Lavori di ripristino dell'ufficiosità idraulica del fosso di Pratulungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto”, per l'importo complessivo di € 2.649.717,81 di cui € 52.643,53 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. CS-348-0005256 aperta presso la Banca d'Italia e sui fondi impegnati con determina n. G14222 del 30/10/2025, che presentano la necessaria disponibilità.

Il Direttore  
Ing. Luca Marta

Copia

## SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO

(art. 120 del Dlgs. n. 36/2023)

**Al Contratto Reg. Cron. N. 16255 del 16/05/2013**

*OPCM 3734/2009 - Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto. Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale. CIG 4384199377. CIG derivato: BA3EBD57F7*

TRA

La Stazione Appaltante nella persona del Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture" Ing. Luca Marta (Deliberazione Giunta regionale n. 477 del 26 giugno 2025), domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lazio, Via di Campo Romano, 65 – Roma,

E

il sig. ...., nato a ..... il .../...../..... residente in via ....., ..... n....., c.f. ...., rappresentante legale dell'impresa .....CF/Partita IVA....., con sede legale in.....

### PREMESSO CHE

- ✓ nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sono verificati su vari territori delle Province della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato;
- ✓ con Decreto n. T0701 dell'11 dicembre 2008, il Presidente della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 comma b, ha proclamato lo "stato di calamità naturale" per i Comuni di Roma e Tivoli danneggiati dagli eventi atmosferici verificatisi nel giorno 11 dicembre 2008;
- ✓ con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;
- ✓ con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008*";
- ✓ con Decreto Commissariale n. 4 del 17 marzo 2009, è stato approvato il "Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei mesi di novembre e dicembre 2008";
- ✓ nell'Allegato 5 – Tabella degli interventi APQ5 del Piano generale di cui al suddetto Decreto Commissariale n. 4/2009, è stato inserito con il codice E24 l'intervento denominato "Ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene";
- ✓ con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 51 del 6 luglio 2012 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene II Lotto – Comune di Roma", per un importo di € 6.917.758,57 di cui € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e € 130.000,00 per la progettazione esecutiva;

- ✓ a seguito di procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 12 del 7 febbraio 2013, veniva disposta l'aggiudicazione a favore dell'operatore economico Costruzioni Stradali e Consolidamenti S.r.l per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- ✓ in data 27 marzo 2013 è stato sottoscritto il Contratto Reg. Cron. N. 1625 con la Ditta aggiudicataria, per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo di € 4.781.372,55, oltre € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 45.500,00 per progettazione esecutiva, per un totale complessivo di € 4.927.396,78, IVA esclusa con un ribasso, rispetto alla base d'asta, pari al 65% relativamente all'attività di progettazione e 28,5% relativamente all'esecuzione lavori;
- ✓ il progetto esecutivo dei "Lavori di ripristino della officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene. Il Lotto - Comune di Roma. Perizia di variante" veniva inviato in Conferenza dei Servizi che si concludeva con il provvedimento finale del 09.12.2015 nel quale si dichiarava la conformità dello stesso ai vari interessi pubblici coinvolti. I partecipanti alla Conferenza di Servizi in tale sede esprimevano le determinazioni di rispettiva competenza; il progetto esecutivo veniva sottoposto, ai sensi della L.R. 31/01/2002 n. 5, al parere del Comitato Regionale per i Lavori Pubblici che, a conclusione dell'istruttoria formalizzava la variante scaturita in fase progettuale e si esprimeva con il voto n. 5312 del 23 dicembre 2015;
- ✓ con la Determinazione n. G01423 del 22 febbraio 2016 venivano approvati i documenti costituenti il progetto esecutivo, in variante, per i "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene – Il Lotto";
- ✓ il Quadro Economico del Progetto Esecutivo a seguito della Variante, riporta un incremento dell'importo contrattuale pari a € 961.242,42 (derivato dalla differenza tra l'importo, al netto del ribasso d'asta, dei lavori, compresi oneri per la sicurezza e progettazione esecutiva di cui al Progetto di variante "Luglio 2015", pari ad € 5.888.639,21 e l'importo contrattuale, pari a € 4.927.396,79), corrispondente al 19,51%, ed un importo totale dell'intervento contenuto nei limiti del corrispondente importo totale del Q.T.E. del Progetto definitivo;
- ✓ con ricorsi e controricorsi, presentati dalla società Pratolungo Immobiliare S.r.l. e Gianni Luigi, entrambi proprietari del terreno in parte interessato dal progetto e oggetto di occupazione e di esproprio, hanno portato alla sentenza TAR Lazio, n. 11126/2017 e alla successiva sentenza del Consiglio di Stato 3431/2018. Entrambe hanno stabilito che il progetto definitivo dell'intervento dovesse essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale statale, invece della già espletata verifica di assoggettabilità di competenza regionale, e dovesse essere acquisita una esplicita autorizzazione paesaggistica;
- ✓ l'Amministrazione Regionale in ottemperanza alle Sentenze del TAR n. 11126-17 e del Consiglio di Stato n. 03431/2018 sospendeva i lavori e affidava l'incarico di "Redazione Studio di Impatto Ambientale" per l'intervento richiamato in oggetto;
- ✓ nelle more dell'acquisizione dei suddetti pareri e valutazioni dei lavori oggetto del contratto di appalto del 16 maggio 2013 n. 16255 i lavori sono stati necessariamente sospesi, fatta salva l'esecuzione delle attività e le lavorazioni necessarie alla messa in sicurezza di quanto già realizzato e delle aree di cantiere;
- ✓ in data 25/10/2018 è stato firmato un verbale di accordo tra la Regione Lazio e l'impresa Costruzioni Stradali e Consolidamenti s.r.l., con il quale l'Appaltatore ha rinunciato a qualsiasi risarcimento, indennizzo o maggiori oneri dipendenti dalla sospensione dei lavori di cui in premessa o ad essa comunque connessi o collegati; inoltre rinuncia ad iscrivere riserve dipendenti dalla sospensione degli stessi;
- ✓ la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, con voto n. 3247 del 31/01/2020 esprimeva parere positivo con prescrizioni, rimanendo in attesa del parere del MIBACT, ai fini dell'emissione del Decreto VIA da parte del Ministero dell'Ambiente;

- ✓ il MiTE (oggi MASE) con Decreto del n. 42 del 26 aprile 2022, esprimeva in ultimo parere positivo sulla compatibilità ambientale del progetto in oggetto, subordinandolo al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3247/2020;
- ✓ la Direzione presentava istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 3247 del 31 gennaio 2020, trasmettendo apposita documentazione;
- ✓ il MASE con parere n. 1064 del 19/04/2024 comunicava l'esito positivo dell'istruttoria, avendo accertato che con il progetto VIA presentato aveva ottemperato alle prescrizioni;
- ✓ in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, risultava necessario, ai fini dell'approvazione del suddetto progetto, di dover acquisire tutti gli atti di assenso, pareri, intese, concerti, nulla osta comunque denominati, resi da diverse amministrazioni ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi;
- ✓ è stata indetta, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.L. n. 25/2025 e dell'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L.11 settembre 2020, n. 120, la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata, per il contestuale esame dell' "Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale" relativo all'intervento dei "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto", al fine di ottenere tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e finalizzati all'approvazione degli stessi.
- ✓ Con Determinazione n. G14875 del 10 novembre 2025 è stata determinata la conclusione positiva della Conferenza di Servizi, per l'approvazione dei "*Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto. Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*", secondo le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni accolte e indicate, dalle amministrazioni e dai soggetti invitati alla Conferenza di servizi, nei pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso ed è stata dichiarata, ai sensi dell'art.12 comma 1 lettera b) del D.P.R. n.327 8 giugno 2001 e s.m. ed i. la pubblica utilità dell'opera e dispone, ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m. e, *l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare o da asservire* riportate nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo facente parte integrante del progetto di adeguamento dei lavori in oggetto;
- ✓ Con voto n. 5359 del 15.12.2025 il Comitato Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole nel prendere atto degli atti tecnici ed amministrativi relativi all'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale, redatto nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti;

### **TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **ART. 1 OGGETTO DELL'INCARICO**

L'Impresa Costruzioni Stradali e Consolidamenti S.r.l. accetta senza riserva alcuna l'esecuzione dei lavori di "*Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale relativo all'intervento di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto*";

Le condizioni di esecuzione sono quelle convenute nel presente contratto aggiuntivo e nel Contratto **Reg. Cron. N. 16255 del 16/05/2013.**

## **ART. 2 IMPORTO ATTO AGGIUNTIVO**

L'importo aggiuntivo dei lavori previsti nel progetto di adeguamento alla compatibilità ambientale, al netto del ribasso d'asta, ammonta complessivamente ad € 2.649.717,81 di cui € 52.643,53 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

## **ART. 3 TERMINE ESECUZIONE DEI LAVORI**

Per la realizzazione dei lavori di cui al progetto di adeguamento, il tempo utile per l'ultimazione è di giorni ..... naturali e consecutivi dalla data del verbale consegna dei lavori;

## **ART. 4 OBBLIGHI TRACCIABILITÀ**

La Ditta assume gli obblighi di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n.136 del 13/08/2010.

A tal fine, per le movimentazioni attinenti al presente contratto, utilizzerà il conto corrente bancario aperto presso ..... Filiale di ....., IBAN ..... sul quale la stazione appaltante accrediterà il corrispettivo previsto dal presente contratto.

L'appaltatore, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge n.136 del 13/08/2010, è obbligato a riportare sul bonifico bancario o postale, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, la ditta individua nel sig. .... nato ad ..... il ..... C.F.- ..... la persona delegata ad operare sul sopra indicato conto.

## **ART. 5 SUBAPPALTI E SUBCONTRATTI**

La ditta, nel caso di subappalti e/o di subcontratti, è obbligata al rispetto della normativa di cui all'art. 118 del D.lgs 163/2006 e all'art.3 della L. n.136 del 2010.

In caso di mancato inserimento delle clausole concernenti tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n.136 del 13/08/2010, i contratti subappalti e/o di subcontratti, laddove previsti, sono viziati da nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detti contratti si risolvono automaticamente e il contraente non inadempiente ne deve dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e all'ufficio territoriale del Governo ai sensi dell'art.3, comma 8, della L. n.136 del 2010.

## **ART. 6 CAUZIONE INTEGRATIVA**

A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con il presente contratto il contraente ha prodotto un'appendice di polizza fideiussoria con adeguamento dell'importo lavori di ..... la compagnia ....., con sede legale in ....., .... - ....., con appendice di polizza n. .... del .....

La durata della garanzia decorre dalla data di stipula del presente atto aggiuntivo.

## **ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del G.D.P.R. 2016/679, riguardante la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la Stazione Appaltante dichiara che i dati dell'Impresa saranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, comprese le istanze

ai fini antimafia e la liquidazione effettuata da parte dell'Amministrazione delle eventuali fatture presso gli istituti bancari segnalati dall'Impresa stessa.

L'Impresa ha il diritto di conservazione, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal G.D.P.R. 2016/679. Resta espressamente inteso che l'Impresa, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolare delle banche dati di rilievo ai fini del presente atto è la Regione Lazio così come costituita in testa del presente atto e Responsabile del Trattamento è il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture.

## **ART. 8 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Nel caso in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non vengano effettuati secondo gli strumenti del bonifico (postale o bancario) ivi previsti, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3 della Legge n. 136/2010.

## **Art. 9 RECESSO**

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 163/2006 la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dal Contratto, previo pagamento delle prestazioni eseguite. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.

All'Affidatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

## **Art. 10 CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE**

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190 del 6.11.2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001, l'Impresa incaricato dichiara:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'Appaltatore e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante;
  - b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Stazione Appaltante, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.
- I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'Appaltatore che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con la Stazione Appaltante per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Stazione Appaltante di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito. Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'operatore deve uniformarsi ai doveri di condotta previsti dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e dal Codice di comportamento adottato dalla Stazione appaltante.

## **Art. 11 CLAUSOLE FINALI**

Il presente contratto produce effetti rispettivamente per l'Impresa dalla data della sua sottoscrizione, per il Committente dopo che sia intervenuta l'esecutività dell'atto formale di approvazione ai sensi delle norme vigenti.

Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Qualora nell'ambito dell'attività disciplinata dal presente incarico si presenti la necessità di trasmissione di dati e/o elaborati in formato digitale (file), la parte trasmittente non si assume alcuna responsabilità nei confronti di un'eventuale trasmissione di virus informatici, la cui individuazione e neutralizzazione è completamente a cura della parte ricevente.

## **ART. 12 SPESE DI CONTRATTO, DI BOLLO, DI REGISTRO ED ACCESSORI**

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del servizio con la sola esclusione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali ed assistenziali per la parte a carico della Stazione appaltante, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Impresa.

Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Impresa. S'intendono, altresì, a carico dell'Impresa le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, finalizzati all'espletamento della presente prestazione.

## **ART. 13 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Impresa e la Stazione Appaltante in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Roma. È, altresì, esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 3, comma 19, della legge 24/12/2007, n. 244.

## **ART. 14 DISPOSIZIONI DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nei documenti sopra indicati, le parti fanno riferimento alle disposizioni del D.lgs. 36/2023, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per la parte ancora in vigore ai sensi dell'art. 224 e 225 del D.lgs. n. 36/2023, al D.lgs. 81/2008 al Capitolato Prestazionale. Il presente atto aggiuntivo viene regolarizzato, ai fini dell'Imposta di bollo, attraverso l'apposizione di contrassegni telematici per l'importo dovuto per legge, che vengono apposti sulla copia analogica del presente atto e conservata agli atti della Struttura "Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture".

L'Impresa

Il Direttore